

Milano, 17/06/2025

Prot. n. 9757

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le

Comune di Lacchiarella

Settore IV: Gestione Del Territorio e del Patrimonio,
Innovazione Tecnologica

protocollo@pec.comune.lacchiarella.mi.it

c.a. il Responsabile

Geom. Massimiliano Rossini

Inviato tramite PEC

Oggetto: PROCEDURA DI SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI DUE INTERVENTI PRODUTTIVI IN LOCALITÀ VILLAMAGGIORE E ATTIVITÀ CONSEGUENTI – CONFERENZA DEI SERVIZI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE- NOTA CAP HOLDING

Con riferimento alla nota di pari oggetto del Vs Spettabile Ente si comunica quanto segue:

Dalla documentazione tecnica trasmessa si riscontra che:

- nei pressi dell'area oggetto d'intervento sono presenti reti acquedottistiche e fognarie in gestione a CAP Holding, come rispettivamente da Allegati alla presente nota;
- non si riscontra la presenza di opere fognarie in cessione al Comune

Tutto ciò premesso si comunica che:

SETTORE ACQUEDOTTO

(Tecnico referente CAP: Geom. Ivan Bertolazzi – ivan.bertolazzi@gruppocap.it)

Dalla documentazione trasmessa, non vi è alcun dato relativamente all'aliquota relativa al fabbisogno idrico potabile richiesto dalla nuova struttura in progetto né all'aliquota della dotazione idrica per la linea antincendio, pertanto, non è possibile effettuare alcuna valutazione di compatibilità con l'infrastruttura acquedotto esistente. Al fine di poter effettuare le opportune verifiche di compatibilità delle reti esistenti, nel rispetto della check list dei contenuti minimi (allegato 3), si richiede che vengano forniti, i seguenti dati:

E
COMUNE DI LACCHIARELLA
Comune di Lacchiarella
Protocollo N. 0014504/2025 del 01/09/2025

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- Fabbisogno idropotabile (espresso in litri al secondo), specificando:
 - Il valore medio;
 - Il valore alla punta.
- Fabbisogno linea antincendio (espresso in litri al secondo).

La verifica di compatibilità con le reti acquedottistiche esistenti è condizione necessaria a prevederne eventuali costi di adeguamento/potenziamento delle stesse, dovuti ai fabbisogni derivanti dai nuovi insediamenti, che saranno posti a carico dell'attuatore tramite preventivo.

Per le progettazioni di calcolo degli impianti idraulici potabili privati, si vedano le prescrizioni tecniche degli art.10, art. 12 ed art.23 del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" di Gruppo CAP consultabile sul sito web: <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/cose-da-sapere/regolamento-e-carta-del-servizio-idrico-integrato>;

Si evidenzia in particolare anche la seguente ulteriore prescrizione: è obbligo l'installazione di un sistema antiriflusso a valle del contatore, per la tipologia di sistema antiriflusso da installare in relazione alla tipologia di utenza, si faccia riferimento alla classe di rischio S0, S1, S2 ed ai rispettivi dispositivi indicati nel Regolamento del Servizio Idrico all'interno del titolo 3 "Norme tecniche su apparecchiature del servizio acquedotto".

FASCIA RISPETTO POZZO IDROPOTABILE

(Tecnico referente CAP: Ing. Fabio Torreggiani – fabio.torreggiani@gruppocap.it)

Il riferimento normativo per le Aree di Salvaguardia (Zone di Tutela Assoluta + Zona di Rispetto) dei pozzi è rappresentato dal **D.Lgs. 152/06 art. 94 – Disciplina delle aree di salvaguardia**; il comma 3 definisce la Tutela Assoluta (TA); il comma 4 definisce la Zona di Rispetto (ZdR) ed elenca le attività qualificate come centri di pericolo che non possono essere realizzate/svolte in concomitanza con le ZdR dei pozzi. L'art. 94 si deve intendere integrato dal:

- **D.G.R. n.7-12693 del 10/04/2003** – Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano.

Per il D.G.R. n.7-12693 del 10/04/2003

L' Allegato 01 – Capitolo 03 disciplina la progettazione per le nuove opere; in particolare:

- par. 3.1 in merito al sistema fognario;
- par. 3.2 presenta vari criteri da rispettare per le opere civili;
- par. 3.3 presenta vari criteri da rispettare per le opere viarie e ferroviarie;
- Par. 3.4 presenta vari criteri per le pratiche agricole.

Stante i riferimenti normativi citati:

- L'intervento in progetto non rientra tra le attività elencate come centri di pericolo di cui al comma 4. Art. 94 del D.Lgs. 152/06.
- Solo il comparto a Sud del sito è interferente con la Zona di rispetto di raggio 200 m del pozzo 003 – Villamaggiore, in concessione alla scrivente. In particolare, l'edificio C sarà destinato ad officina meccanica, con attività che riguarderanno la riparazione di veicoli ovvero si presume l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze/prodotti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

potenzialmente pericolose/i; in ragione di quanto, le stesse dovranno essere gestite in aree dedicate e/o smaltite secondo normativa.

- Tra le relazioni specialistiche, la relazione geologica disamina al par. 1.2.1 la normativa sopra citata alla luce dell'interferenza con la zona di rispetto del pozzo 003; i risultati della disamina non vengono tuttavia ripresi nelle conclusioni tra gli elementi da rispettare in fase progettuale.
- Almeno per la porzione ricadente entro la Zona di Rispetto del pozzo 003, le opere fognarie dovranno rispettare le prescrizioni di cui al par. 3.2 della D.G.R. 7-12693.
- Tra gli elaborati presentati non si evincono elementi ostativi in merito al rispetto delle indicazioni di cui par. 3.2 della D.G.R. citata.

Per quanto premesso, **si esprime PARERE POSITIVO** in merito all'intervento in progetto, **CON LA PRESCRIZIONE** di rispettare in fase progettuale ed esecutiva i vincoli di cui al comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e i criteri di cui al par. 3.1 e 3.2 di Allegato 1 del DGR 7/12693.

SETTORE FOGNATURA

(Tecnico referente CAP: Geom. Massimiliano Saccone – massimiliano.saccone@gruppocap.it)

Dalla documentazione fornita si rilascia **PARERE POSITIVO CON RISERVA** con l'elenco delle relative prescrizioni:

Acque bianche:

Per quanto concerne le acque meteoriche si fa riferimento al RR 4/2006, Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia, e al Regolamento del SII (art. 57) che ha recepito lo stesso. In linea generale il RR 4/2006 si applica in base a quanto riportato nell'art.3 dello stesso. Pertanto, se l'attività svolta nell'area rientra in una delle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) di cui all'art.3, si applica il RR 4/2006 e deve essere operata la separazione fra acque di prima e di seconda pioggia. Le acque meteoriche di seconda pioggia e le acque meteoriche in generale provenienti da superfici coperte e/o da aree scolanti in cui non sono svolte attività alle lettere sopra riportate (RR 4/2006 – art.3) non devono andare in pubblica fognatura, sia essa di tipologia nera o mista, secondo quanto disposto dall'art. 57 del Regolamento del SII; tali acque devono essere prioritariamente smaltite in loco, per esempio nel sottosuolo se ciò è possibile sia da un punto di visto idrogeologico che dei vincoli in essere, oppure possono essere inviate in corpo idrico superficiale, se presente (previa autorizzazione all'Autorità competente per scarichi in sottosuolo / scarichi in CIS, quindi alla Città Metropolitana / alla Provincia). In entrambi i casi si verifichino però anche i vincoli dal RR 7/2017 e successive modifiche disposte dal RR 3/2025 pubblicato sul BURL del 01/04/2025 se applicabile al caso di specie. Resta inteso che, qualunque sia il recapito delle acque meteoriche esse debbano rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 per lo scarico delle stesse a seconda di quale sia il recapito: in sottosuolo, in corpo idrico superficiale oppure in pubblica fognatura.

Compatibilità idraulica – acque bianche:

Gruppo CAP - a partire dal 2021 - ha avviato il processo di acquisizione in gestione della manutenzione delle reti di acque meteoriche in capo ai Comuni e relative infrastrutture, realizzate/collaudate prima del 2012. Tale conferimento comprende le attività di manutenzione ordinaria quali pulizia e rifacimento dello stato di fatto, mentre le attività collegate alla gestione straordinaria, ivi compresa la titolarità in caso di modifiche sostanziali e la richiesta di autorizzazioni qualitative e

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

quantitative, rimangono in capo al Comune in quanto proprietario dell'infrastruttura e titolare di eventuali autorizzazioni allo scarico in corso idrico.

Acque nere

Per quanto concerne i reflui civili potranno essere convogliati in pubblica fognatura, secondo quanto previsto dal Regolamento del SII – Sezione C – Servizi Fognatura e Depurazione. Le aree risultano servite e non si ravvisano attualmente problematiche idrauliche sulle reti miste presenti. Si rammenta che la posa delle reti fognarie interne dovrà avvenire solo dopo aver effettuato l'allacciamento da parte dell'ufficio allacciamenti di CAP Holding. Sono vietati allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso – Art. 46 comma 2 del Regolamento del SII. **Lo schema di rete interno di fognatura del lotto privato dovrà essere conforme all'Allegato 1 del Regolamento del S.I.I.**

Compatibilità idraulica – acque nere

Si resta in attesa di ricevere, elaborati di dettaglio (relazione idraulica acque nere) che chiariscano i quantitativi scaricati (portate di punta scaricate espresse in l/s) per le opportune verifiche di compatibilità delle reti in essere a ricevere ulteriori apporti, nel rispetto della check list (allegato 4). **La verifica di compatibilità con le reti fognarie esistenti è condizione necessaria a prevederne eventuali costi di adeguamento/potenziamento delle reti fognarie, dovuti ai quantitativi derivanti dai nuovi insediamenti, che saranno posti a carico dell'attuatore tramite preventivo.**

Interferenze

Si potrebbero registrare delle interferenze con le infrastrutture di nostra gestione. Si richiede dunque una verifica da parte dei progettisti tramite accesso a WebGis Acque Lombardia al seguente indirizzo, relativamente alla parte “Comuni e Professionisti”:

<https://www.gruppocap.it/it/cosa-facciamo/mappe-e-cantieri>

Si prescrive di considerare, il rispetto di quanto segue:

- Nel caso di reti fognarie neri/miste e/o collettori intercomunali - Planimetricamente mantenere una distanza minima di posa mai inferiore a 150 cm per le reti nere/miste e di 300 cm per i collettori intercomunali; da considerarsi calcolata dal fianco tubazione della fognatura al fianco della trincea tipologica prevista;
- Altimetricamente, nell'ipotesi che le reti fognarie siano sempre inferiori rispetto gli altri sottoservizi, è necessario invece garantire una distanza minima di posa (valutata tra generatrice superiore della tubazione fognaria e generatrice inferiore della condotta del nuovo sottoservizio) di almeno 150 cm per le reti fognarie miste/nere e di almeno 300 cm per i collettori fognari.
- Tutte le eventuali intersezioni con gli allacci fognari, nell'ipotesi che gli stessi siano sempre inferiori rispetto gli altri sottoservizi, dovranno garantire una distanza minima di posa (valutata tra generatrice superiore dell'allaccio fognario e generatrice inferiore della condotta del nuovo sottoservizio) di almeno 100 cm.
- Divieto di realizzare/posare alcun tipo di infrastruttura/pianta in asse a tutta la dorsale della rete fognaria;
- Necessità di lasciare tutti i chiusini di ispezione presenti liberi da vincoli al fine di non ostacolare le attività di

E
COMUNE DI LACCHIARELLA
Comune di Lacchiarella
Protocollo N. 0014504/2025 del 01/09/2025

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

manutenzione ordinaria/straordinaria in carico al Gestore del SII qualora ce ne fosse bisogno.

- Necessità di lasciare viabilità di accesso e manovra per l'esecuzione di attività di spurgo/pulizia rete in carico al Gestore del SII qualora ce ne fosse bisogno.
- **Non è consentita la posa di recinzioni o ostacoli in prossimità della rete fognaria pubblica presente all'interno dell'area asservita a spazio ad uso pubblico indicato nell'elaborato "PDC_6 VERIFICA STANDARD AREA PUBBLICA (1)"; ovvero sarà altresì necessario procedere alla risoluzione dell'interferenza con oneri a carico dell'attuatore secondo le opzioni 1 e 2 sotto-riportate;**
- Le pendenze del manto stradale dovranno tenere conto della posizione attuale/futura dei sistemi di raccolta (caditoie/bocche di lupo) onde evitate ristagni di acqua in seguito ad eventi meteorici.
- Rispetto dei principi dell'Invarianza Idraulica (Es. Divieto di realizzare nuove caditoie che contribuiscono ad incrementare il carico idraulico attuale oltre che variare la qualità delle acque e i loro tempi di corrivazione verso le reti fognarie);
- Per i punti di intersezione critici, per i quali non è possibile rispettare le prescrizioni sopra riportate, si necessita di ricevere elaborati di dettaglio (relazione sulla gestione delle interferenze presenti) per le opportune valutazioni tecniche. In particolar modo, tale elaborato dovrà essere accompagnato da tavole di dettaglio in cui siano riportate sovrapposizioni planimetriche ed altimetriche delle opere in progetto rispetto allo stato di fatto esistente delle infrastrutture fognarie in Gestione a GRUPPO CAP ed eventuali opere di protezione previa presa visione sul portale Webgis delle nostre reti.

Qualora si necessitasse di informazioni precise sull'esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente Società, si rimanda alla procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP, richiedibile al link:

<https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti> (sezione TRACCIAMENTO RETI)

Laddove non fosse possibile rispettare le prescrizioni sopra trasmesse e fosse necessario risolvere l'interferenza/e con infrastrutture di Nostra Gestione si potrà procedere alla loro risoluzione, inviando un'e-mail a piani.urbanistici@gruppocap.it, in uno dei seguenti modi:

- **Opzione 1:** emissione di un preventivo per lo spostamento della/e infrastruttura/e con finanziamento dello stesso a carico del richiedente/attuatore;
- **Opzione 2:** valutazione di un progetto di spostamento della/e infrastruttura/e redatto dai Vostri Progettisti e disponibilità di Gruppo CAP a svolgere attività di alta sorveglianza con oneri a carico del richiedente/attuatore.;

PREVENTIVI TECNICI NUOVI ALLACCIAMENTI FOGNARI E IDRICI

(Tecnico referente CAP: Geom. Elisa Casazza – preventivi.tecnici@gruppocap.it)

Ad oggi sono state presentate:

- richiesta di estensione rete fognaria "case 06049255" che risulta sospesa;
- una richiesta di allaccio idrico "case 04819176" e una richiesta di allaccio fognario "case 04819183". Attualmente le due richieste di allacciamento risultano annullati per mancata trasmissione documentale.

E
COMUNE DI LACCHIARELLA
Comune di Lacchiarella
Protocollo N. 0014504/2025 del 01/09/2025

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PRESCRIZIONI GENERALI

Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I.; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza**, provenienti dall'intervento di che trattasi. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società operativa del CAP Holding, che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del CAP Holding, al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete>

Da ultimo si ricorda quanto segue, come previsto dall' art. 21, comma 7; (di cui si riporta citazione): *"..il Gestore, su richiesta, redigerà un preventivo di spesa comprendendo in esso tutte le opere necessarie per la fornitura d'acqua, incluse tutte le opere necessarie ai sensi dell'articolo 45, comma 1, della Legge Regionale n. 12/05 anche se non strettamente attinenti con la concessione richiesta (ad esempio, chiusura di anelli, presa da tubazioni principali più lontane con maggior pressione, potenziamento degli impianti, etc.).*

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 22 del R.R. 6/2019, gli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche sono sempre ammessi nelle reti fognarie, mentre relativamente a richieste di assimilazione, acque derivanti da processi produttivi o meteoriche assoggettate ai disposti del R.R. 4/2006, sarà necessario rivolgersi agli enti competenti.

Si ricorda che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società operativa del CAP Holding, corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I. .

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al S.I.I. in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

Si rimane a disposizione e l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnico Commerciali
Ing. Laura Maggi

Allegati:

- Allegato 1 – Rete acquedotto
- Allegato 2 – Rete fognatura
- Allegato 3 - Check list - Pubblica Acquedotto
- Allegato 4 - Check list - Pubblica Fognatura

Referente per la pratica:

Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze – dott. Fulvio Rebolini - e-mail piani.urbanistici@gruppocap.it

E
COMUNE DI LACCHIARELLA
Comune di Lacchiarella
Protocollo N. 0014504/2025 del 01/09/2025

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa